Rete antifascista maceratese

Ai Sindaci dei Comuni del territorio maceratese

Ai Capigruppo dei Consigli Comunali del territorio maceratese

Ai Cittadini

Non molti giorni fa ci siamo rivolti ai Sindaci ed ai cittadini del maceratese per rappresentare "Luci ed ombre di una giornata di mobilitazione contro la protervia dei neofascisti e neonazisti".

Ci riferivamo in particolare alla risposta delle Istituzioni locali in riferimento alla manifestazione a Roma prevista per il 28 ottobre 2017, anniversario della Marcia su Roma, che i neofascisti avrebbero voluto celebrare.

Quel giorno in molte città vi è stata una grande e plurale mobilitazione antifascista per denunciare la persistente ploriferazione di iniziative di propaganda fascista e xenofoba sempre più aggressive come dimostra l'aggressione avvenuta a Como e alla sede del giornale La Repubblica che si affiancano a pretese iniziative di carattere culturale che si risolvono costantemente in occasioni propagandistiche quando non di esplicita apologia del fascismo.

Oggi ribadiamo ancora una volta che "Non è più tempo di sottovalutare i pericoli che le organizzazioni neofasciste e neonaziste rappresentano per il nostro Paese e per la stessa Europa...." perché siamo costretti a constatare il persitere di ripetute azioni provocatorie e di esplicita propaganda del fascismo realizzate utilizzando spazi e strutture pubbliche.

Chiediamo pertanto

a quanti hanno a cuore le sorti della dermocrazia e sono consapevoli dei grandi sacrifici che sono stati necessari per ricostruire un paese distrutto dalle guerre volute dal fascismo e del contributo essenziale che in quest'opera lunga e difficile è stato svolto dagli antifascisti,

Rete antifascista maceratese

di prendere le misure necessarie perché nessuna Istituzione pubblica assecondi l'azione di quanti speculando sui limiti e difficoltà delle politiche di contrasto alla crisi ne minano le fondamenta

portando in discussione

nei Consigli comunali proposte di delibera che impegni i governi cittadini alla promozione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana insieme ad atti di indirizzo politico amministrativo che adeguino i regolamenti comunali (es. occupazione suolo pubblico, concessione spazi e sale comunali ecc.) in modo che al momento della richiesta di autorizzazione venga inclusa la sottoscrizione di una dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti espressi nella Costituzione Italiana.

Anpi, Arci, Articolo 1 Movimento democratico e progressista, Bottega del Commercio Equo di Macerata, Cgil, Cisl, Uil, Giovani Democratici, Gruppo Umana Solidarietà, Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Laboratorio sociale LABS, La Soms, Libertà e Giustizia Circolo Civitanova Marche, Officina Universitaria, On. Irene Manzi, Osservatorio di genere, Palestra Popolare Macerata, Partito Democratico, Rete degli Studenti Medi, Sciarada, Sinistra Italiana, Spi-Cgil, Alessandro Savi consigliere comunale, Gruppo consigliare A sinistra per Macerata Bene Comune, Famiglia Cappelloni, Amnesty International Gruppo Italia 50 Macerata

Twitter: @reteantifamc